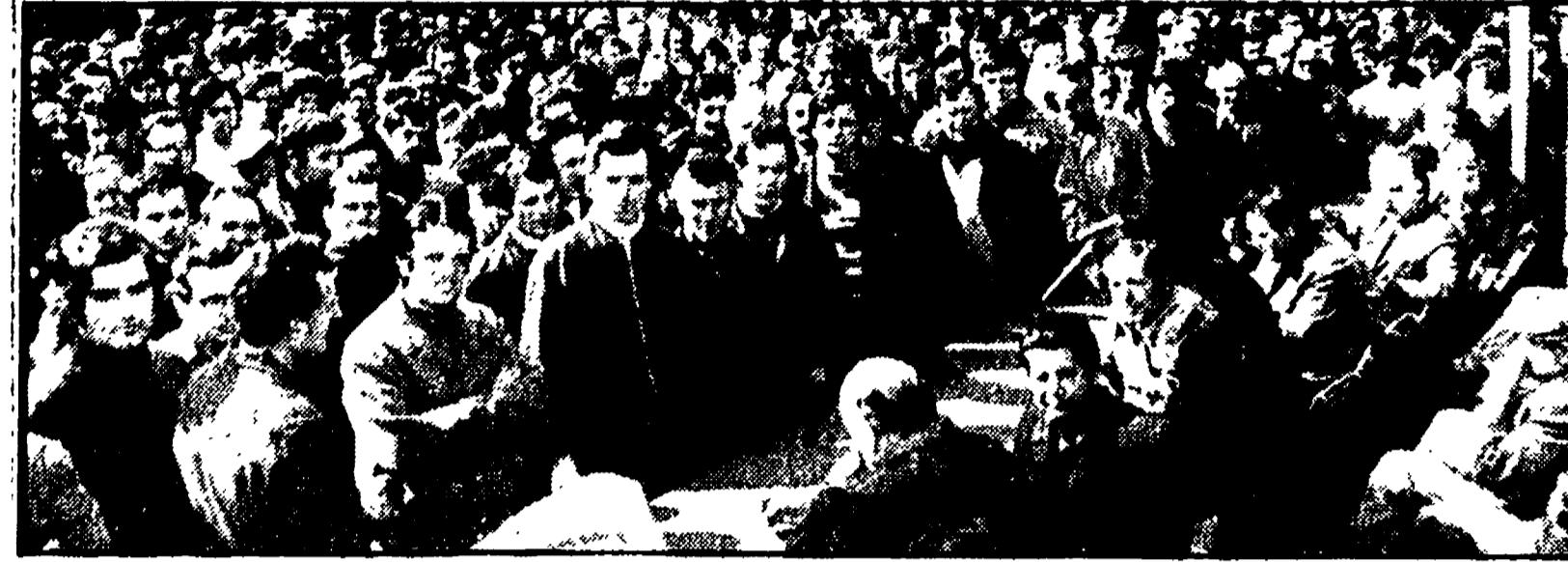


Iniziative decise dai consigli di fabbrica del gruppo

## «Ai silenzi della Piaggio rispondiamo con la lotta»

Ai temi contrattuali si aggiungono i problemi aperti all'interno degli stabilimenti - Più occupazione per Pisa e Pontedera - I legami con il territorio - Conoscere le prospettive di sviluppo della «Vespa»



Gli operai dello stabilimento Piaggio di Pontedera

PONTEDERA — Saranno intensificate le iniziative di lotte tra i lavoratori Piaggio della "Poesia" di Pontedera.

La riunione dei consigli di fabbrica degli stabilimenti del gruppo, tenutasi a Pomelico è terminata con una indicazione precisa a questo proposito: «i delegati della Piaggio ritengono necessaria una vivacizzazione della lotta aziendale, aziendale e sindacale, anche nei confronti dei partiti in fabbrica e coinvolgendo i lavoratori impiegati. L'opinione pubblica attraverso maggiori e più puntuali iniziative esterne al fine di creare una più ampia mobilitazione e una più larga unità di lotta con i giovani, le donne, i disoccupati e gli studenti».

Il significato di questo passo del documento conclusivo del coordinamento sindacale Piaggio è inequivocabile: nelle fabbriche della maggioranza toscana sta per apprendersi una stagione di lotte particolarmente intensa.

Sul tavolo delle trattative

sono i contenuti del rinnovo del contratto nazionale di la-

voro cumulati ai problemi specifici del tempo venuisti alla fine fra sindacati, partiti ed enti locali.

Come mai la PLM ha deciso di alzare il tono della battaglia? La risposta è stata fornita durante i lavori del coordinamento: la scelta di andare a scioperi è verso alle iniziative di lotta ha molto a che fare con la risposta politica, non solo del governo, ma anche con i giovani, i lavoratori impiegati e i disoccupati e gli studenti».

Il significato di questo passo del documento conclusivo del coordinamento sindacale Piaggio è inequivocabile: nelle fabbriche della maggioranza toscana sta per apprendersi una stagione di lotte particolarmente intensa.

Sul tavolo delle trattative sono quindi in un vicolo cieco. Per i lavoratori quindi non rimane ancora una volta che l'arma dello sciopero.

Sono questi i punti cardini

delle rivendicazioni operaie sui quali non si riesce fino ad ora a trovare un terreno comune. I delegati dei lavoratori rivendicano il diritto a sapere e poter discutere le scelte dell'azienda in materia di investimenti. Si tratta di conoscere — in altre parole — quelle scelte aziendali dalle quali dipende non solo lo sviluppo della fabbrica ma il mantenimento o meno del posto di lavoro e le condizioni di lavoro.

Su nessuna delle questioni aperte, la direzione aziendale ha finora fornito risposte concrete. E' questa una linea «politica» seguita da tutti la Plm.

Il coordinamento Piaggio ha deciso quindi di «aprire un confronto» con i consigli di fabbrica della Regione Toscana e gli enti locali di Pisa e Pontedera ed un dibattito con i partiti democratici per ricevere e dare un contributo di chiarezza e per svolgere, ognuno nella propria autonomia, un ruolo positivo che possa realmente indirizzare le scelte di sviluppo in questo gruppo industriale.

In altre parole è questa la riconferma da parte della PLM delle scelte già compiute durante la vertenza del 1977, cioè di solidarizzare i lavoratori negli stabilimenti pontederesi e sviluppare l'occupazione in quelli di Pisa. «Una scelta — sottolinea il documento del coordinamento — che va concretamente e coerentemente praticata affermando l'esigenza che il mantenimento e il rafforzamento della scuola e la conoscenza delle prospettive di sviluppo della fabbrica siano obiettivo primario».

**Andrea Lazzeri**

Per questo i sindacati chiedono di conoscere a quale scopo ed in quale luogo verranno spesi i miliardi che ogni anno la Plaggio investe.

Il coordinamento Piaggio ha deciso quindi di «aprire un confronto» con i consigli di fabbrica della Regione Toscana e gli enti locali di Pisa e Pontedera ed un dibattito con i partiti democratici per ricevere e dare un contributo di chiarezza e per svolgere, ognuno nella propria autonomia, un ruolo positivo che possa realmente indirizzare le scelte di sviluppo in questo gruppo industriale.

Il coordinamento Piaggio ha deciso quindi di «aprire un confronto» con i consigli di fabbrica della Regione Toscana e gli enti locali di Pisa e Pontedera ed un dibattito con i partiti democratici per ricevere e dare un contributo di chiarezza e per svolgere, ognuno nella propria autonomia, un ruolo positivo che possa realmente indirizzare le scelte di sviluppo in questo gruppo industriale.

**Andrea Lazzeri**

Il coordinamento Piaggio ha deciso quindi di «aprire un confronto» con i consigli di fabbrica della Regione Toscana e gli enti locali di Pisa e Pontedera ed un dibattito con i partiti democratici per ricevere e dare un contributo di chiarezza e per svolgere, ognuno nella propria autonomia, un ruolo positivo che possa realmente indirizzare le scelte di sviluppo in questo gruppo industriale.

**Andrea Lazzeri**

### Finanziamenti di 180 miliardi approvati dal CIPI

## Tanti investimenti ma anche riserve sul piano «Samin»

Un fatto rilevante che corona anni di lotte - Gli aspetti positivi della vicenda non possono far dimenticare i problemi aperti nel settore minerario

finiti contenenti perciò alto valore aggiunto.

La scelta per cui le iniziative previste nell'area del Casoni si collocano nell'ambito appunto della prima fase di trasformazione (lo stabilimento spugne di ferro sembra rispondere più alle caratteristiche della diversificazione produttiva orizzontale che a quelle della verticalizzazione) in quanto produce materiale per successive fasi industriali) corrisponde a questo disegno per cui lo Stato, in una nuova ipotesi di assistenzialismo, dovrebbe garantire, attraverso l'impegno di ingenti capitali, disponibilità di materie prima a basso costo e senza rischio per l'industria privata.

Nel comparto piriti-acido solforico della Maremma è programmato, come abbiamo detto, l'investimento circa 150 miliardi di lire in nuove iniziative industriali (la cui realizzazione noi esigiamo esser avviata subito senza ulteriore indugio o incertezza).

Le proposte contenute nel piano della SAMIM, che hanno determinato da parte dei lavoratori varie manifestazioni di lotta, si inseriscono nell'ambito di tale impostazione (che subordina il ruolo dello Stato) e non possono essere spiegate, come certuni cercavano di fare, con una presunta mancanza di vocazione miniera dell'ENI.

Dimostrano invece, contestualmente alla esigenza di una evoluzione del quadro politico, la necessità — questo è il nodo vero — di una profonda democratizzazione dell'industria pubblica per condurla a rispondere ai bisogni del Paese e di un profondo cambiamento di metodi, come noi comunisti rivendichiamo, nella nomina dei dirigenti, i quali devono essere scelti in base a criteri democratici di rispondenza a requisiti di onestà e competenza professionali; e non in base, come finora è avvenuto, alla appartenenza a questo o quel partito di Governo.

Ciò è necessario in quanto la disponibilità di rilevanti mezzi finanziari (180 miliardi dell'EGAM — una separazione non può far venire meno le riserve da tempo formate sull'impostazione generale del piano e la necessità di introdurni, anche per il comparto piriti, che pur si caratterizza come quello su cui vi è stato il maggiore impegno, profondi modifiche e integrazioni).

La realizzazione di queste nuove importanti iniziative industriali consente il rilancio del settore, il quale rischia davvero una decadenza irreversibile, ma non è paradossale affermare che sostanzialmente ci troviamo ancora dinanzi ad una impostazione profondamente inadeguata che si caratterizza per ripetute manifestazioni di disimpegno.

Più precisamente quella che viene avanti è una linea di sviluppo basata su una ristrutturazione di tipo capitalistico che risponde ad una logica neoliberista per la quale forze potenti lavorano per il complesso della struttura produttiva del Paese, in quanto, per quanto riguarda il settore piriti-acido solforico, tende ad inserire in luogo di criteri di programmazione complessiva — come indica la stessa legge di scioglimento dell'EGAM — una separazione pericolosa per cui all'impresa pubblica dovrebbe competere la coltivazione delle miniere e la prima trasformazione dei minerali, ai lati delle successive fasi produttive fino ai prodotti

zionali stessa della linea del nostro partito, nonché la approvazione di leggi come la SAMIM e l'ENI si sono posti dinanzi al problema risolvendo ad un livello per la verità molto basso e squallido, che non risponde al nodo sindacale, boicottata però dal convergente di forze conservatrici della DC e del padronato che risolvono il liberalismo dimostrando come il nostro partito e il movimento democratico non solo abbiano da tempo individuato il problema di una politica di risanamento produttivo ed economico, ma come, pur non essendo, in ragione dei voti democristiani, forza direttamente impegnata nel governo

(continua)

Flavio Agresta  
responsabile commissione  
problema del lavoro  
della federazione di Grosseto

Tant'è che la battaglia complessiva del movimento operaio, con la scelta dell'EUR che privilegia gli investimenti produttivi e la programmazione, la

contraddizione non è quindi inconfondibile. E' invece il risultato del modo come la SAMIM e l'ENI si sono posti dinanzi al problema risolvendo ad un livello per la verità molto basso e squallido, che non risponde al nodo sindacale, boicottata però dal convergente di forze conservatrici della DC e del padronato che risolvono il liberalismo dimostrando come il nostro partito e il movimento democratico non solo abbiano da tempo individuato il problema di una politica di risanamento produttivo ed economico, ma come, pur non essendo, in ragione dei voti democristiani, forza direttamente impegnata nel governo

(continua)

### Il problema della ferrovia si pone a brevissima scadenza

## Come arriverà a Scarlino la pirite di Campiano?

Il progetto del nodo ferroviario che collega l'impianto chimico scarlinense con i pozzi metalliferi - Risposte evasive del governo Iniziative e sollecitazioni dalla Regione e dai Comuni interessati

MONTIERI — Incontro con i parlamentari della circoscrizione: riunione contemporanea dei consigli comunali interessati e della provincia di Grosseto da tenersi a tempi stretti con proposta da portare ad un incontro immediato con il governo e i ministeri interessati.

Sono queste le iniziative decise ieri mattina, a Montieri, dalla Provincia Toscana, dalla Provincia, dai sindaci e dagli amministratori comunali nel Comune di Montieri, Massa Marittima, Follonica con un prolungamento della linea ferroviaria fino a Campiano di Bucceggiano, sede della ferrovia.

Il problema reale, è quello di vedere a breve scadenza come rifornire e alimentare l'impianto chimico scarlinense con la piritina estratta a Campiano di Bucceggiano. A detta della Solmine, il Governo prevede tempi più lunghi, ma fin dal luglio prossimo si pone il problema di trasportare giornalmente quattromila tonnellate di piritina dalla miniera allo stabilimento.

Con l'attuale percorso stradale, stretto e sconnesso, gli autotreni adibiti al trasporto oltre che antieconomici sono pericolosi. Per questo è

necessario ed urgente che l'Anas stanzii subito le cifre necessarie all'adeguamento dell'attuale nodo stradale che collega Follonica con Siena e nello stesso tempo si affrettino i tempi per lo stanziamento della ferrovia.

Frattanto il Comune, la Regione e la Provincia, come già stabilito si costituiranno, con l'acquisto del pacchetto azionario della società ferroviaria Massa-Follonica, in società di gestione del nuovo tratto ferroviario.

**Paolo Ziviani**

### Un documento del sindacato confederale

## Arezzo: nella Cgil scuola c'è chi organizza frazioni

AREZZO — A Firenze si è arrivati alla parola espulsione.

Il sindacato nazionale Scuola CGIL ha denunciato pubblicamente l'atteggiamento dei «coordinamenti dei lavoratori della Scuola». Un gruppo di insegnanti, «difficile quantificare: una ventina, dicono alla CGIL» che negli ultimi tempi ha assunto posizioni fortemente critiche verso il sindacato.

«Una serie continua di No», dice Cacioli, segretario del sindacato Scuola CGIL: «no alla legge quadro, alla politica dei sacrifici, alla linea dell'Eur, al Contratto».

Il documento di sindacato scuola dice altrettanto che il Coordinamento si sta ponendo ai fuori del sindacato, organizza assemblee alternative, fa circolare documenti propri contro la CGIL, nelle scuole, ha una sede autonoma dalla Camera del Lavoro, si riunisce in quella dell'Unione Inquilini ormai periodicamente (tutti i martedì alle 17).

Il coordinamento di questi insegnanti è il fulcro di quel piccolo gruppo che si definisce «opposizione sindacale di classe». Questo coordinamento, si legge nel documento sindacale, si propone di potenziare e raccogliere contro i sindacati confederali e in particolare contro la CGIL lo stato d'animo di scontentezza oggi così diffuso tra i lavoratori della scuola.

**COMPRATE ALFA ROMEO LAVORO DI CASA NOSTRA!**

### POLCANTO

Domani domenica 25 MARZO ORE 14,30

SELETTIVA CAMPIONATO ITALIANO

JUNIOR CLASSE 125 E 250

PROVE UFFICIALI ORE 10

### COMUNE DI VAIANO PROVINCIA DI FIRENZE AVVISO DI GARE

Verranno indette, con la procedura con l'art. 1-a Legge 2-2-73,

n. 14 le seguenti licitazioni private:

1) Costruzione di un campo di fabbrica in località Galpiana, per un costo in tutto compreso di lire 208.000.000.

2) Costruzione di n. 4 campi da tennis in località Canzone, con relativi locali di servizio e varie, a L. 101.658.018.

Le imprese possono chiedere di essere invitati entro 15 giorni dal 19-3-1979.

Le domande dovranno essere inviate all'A.N.C. nella categoria ed importo certificato d'iscrizione all'A.N.C. nella categoria ed importo addebito.

La domanda dovrà essere diretta all'Ufficio Tecnico di questo Comune a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato.

Vaiano, il 19-3-1979

IL SINDACO (Dott. A. Gramigni)

### ACQUISTARE ALLA SCAR AUTOSTRADA

E' UNA GARANZIA IN PIU'

VIA DI NOVOLI 22 — TEL. 430.741 — FIRENZE

### COMPRAZIONE ALFA ROMEO

LAVORO DI CASA NOSTRA!

SCAR AUTOSTRADA

Via di Novoli, 22, FIRENZE

Telefono (055) 430.741

### ALLA SCAR AUTOSTRADA AUTO D'OCCASIONE GARANTITE

VIA DI NOVOLI, 22

Telefono 430.741 FIRENZE



**mangiare  
bene!**

GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

### RISTORANTE MERLO MARINO

RACCOMANDATO DA: ACC. CUCINA ITAL.

(GUIDA RISTORANTI 1978)

«L'ESPRESSO»

(GUIDA RISTORANTI 1979)

V. Ginori - V. E. Mayer

LIVORNO - Tel. 22.588

ristorante

il viaggiatore

SPECIALITA' PESCE